
ISTITUTO COMPRENSIVO “A. TOSCANINI”
DI APRILIA

Via Amburgo, 1-3-5-7 - APRILIA

AGGIORNATO – A.S. 2019/2020

PIANO DI
EMERGENZA/EVACUAZIONE

SCUOLA PRIMARIA – via Monte Grappa

Edificio ex Uffici

IL R.S.P.P

ing. Daniele Saburri

IL R.L.S.

ins. Carla Marcellini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrico Raponi

INDICE

Premessa	2
Generalità	3
- identificazione e riferimenti della Scuola	
Organizzazione dell'emergenza	4/6
- obiettivi	
- informazione	
- classificazione delle emergenze	
- localizzazione centro coordinamento	
- composizione squadre emergenza (prevenzione incendi/evacuazione/primo soccorso)	
Procedure di emergenza e di evacuazione	7/9
- compiti squadra prevenzione incendi	
- compiti squadra evacuazione edificio per funzione	
- comunicazione di emergenza	
Norme di comportamento in base al tipo di emergenza	10/13
- <u>emergenze interne</u> : (incendio, presenza di oggetti sospetti, allagamento, emergenza elettrica, fuga di sostanze pericolose, infortunio/malore, crollo, minaccia armata)	
- <u>emergenze esterne</u> : (incendio, esplosioni/attentati, terremoto, nube tossica, alluvione, tromba d'aria)	
Registro delle emergenze	14
Piano di evacuazione	15/17
- premessa	
- norme generali	
- foglio informativo	
- priorità uscita	
Allegati	18/21
- planimetria generale con indicazione punti di raccolta	
- planimetria piano terra – ordine di uscita	
- planimetria piano primo – ordine di uscita	
- planimetria piano secondo – ordine di uscita	

PREMESSA

Limiti di applicazione

Questa procedura viene applicata alla Scuola Primaria ubicata in Via Monte Grappa snc. - Aprilia

Centro o Punto di raccolta.

Luogo sicuro a piano terra situato all'aperto ed indicato in planimetria.

Situazioni di emergenza

Si intendono quelle situazioni che, direttamente o indirettamente, possono provocare un danno alle persone e/o beni della scuola in esame.

Si ipotizzano le seguenti emergenze:

Incendio, Presenza di un ordigno, Terremoto.

Ditte esterne

Eventuali ditte esterne presenti all'interno della struttura per manutenzione, pulizie od altro dovranno ricevere una copia del Piano di emergenza ed il Responsabile del Servizio di Sicurezza (RSPP) dell'Istituto o un suo delegato dovrà mostrare le vie di esodo al loro RSPP, il punto di raccolta e metterlo al corrente dei rischi presenti in azienda.

Aggiornamento

Il Piano sarà aggiornato e revisionato almeno una volta l'anno, tenendo conto sia di quanto emerso durante il corso delle esercitazioni, sia di variazioni organizzative o di cambiamento degli addetti all'emergenza, così come di seguito definiti, sia per variazione delle attrezzature o persone presenti.

Allegati

Al Piano sono allegate le planimetrie della scuola con le attuali vie di fuga.

A - GENERALITA'

A1- Identificazione e riferimenti della scuola:

Scuola: Scuola Primaria del 1° Istituto Comprensivo di Aprilia – edificio ex "Direzione/Uffici"

Indirizzo: Via Monte Grappa s.n.c.

Città: APRILIA (LT)

Dirigente Scolastico	Prof. Enrico Raponi
Numero studenti * ass.ne Arte Mediterranea	Max 20 per turno
Numero docenti * ass.ne Arte Mediterranea	2
Consulente del piano di emergenza	ing. Daniele Saburri
Ente proprietario dell'immobile	Comune di Aprilia

Responsabile servizio di protezione e prevenzione (RSPP)	ing. Daniele Saburri
Coordinatore della gestione emergenze	Prof. Enrico Raponi
Sostituto coordinatore della gestione emergenze	Ins. Carla Marcellini
Addetti al primo soccorso/antincendio	v. di seguito
Responsabili del centro raccolta	v. di seguito
Preposto per la Sicurezza	Ins. Carla Marcellini
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	Ins. Carla Marcellini
Medico competente	dott.ssa Katia Testa

- i locali sono in uso all'ass.ne "Arte Mediterranea" che si occupa di attività di pre-scuola e post-scuola e per il periodo che va dalle ore 7,30/8,30 e 15,30/18,00. Occasionalmente è prevista la presenza del Dirigente e collaboratori nonché di classe occupata nel locale biblioteca per attività didattiche.

A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico:

Nei pressi dell'atrio di ingresso sono esposte le planimetrie della scuola, dalle quali è possibile dedurre tutte le informazioni relative alle dislocazioni dei locali e dei luoghi all'aperto.

L'edificio è una struttura in cemento armato con divisori in laterizio.

Si tratta di un edificio nato a fini scolastici.

E' delimitato da una recinzione esterna.

L'edificio accoglie il personale di Amministrazione.

Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono affisse in ciascuna aula e nel corridoio. In quella generale sono riportate le seguenti informazioni:

1. Ubicazione delle attrezzature antincendio;
2. Ubicazione delle uscite di emergenza;
3. Tracciato colorato dei percorsi di fuga;
4. Individuazione delle aree di raccolta esterna

Classificazione della scuola (in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D. M. 26/8/92):

Tipo 0 : scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

B – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1 - Obiettivi del piano

Questo piano vuole perseguire i seguenti obiettivi:

1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
2. pianificare le azioni necessario per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
3. coordinare l'emergenza;
4. fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione ai docenti, non docenti e studenti prevede incontri per acquisire le procedure ed i comportamenti individuali del piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Per rendere tutto più comprensibile, sarà necessario sintetizzare il piano di emergenza in un foglio informativo da distribuire a tutti gli interessati.

B3 - Classificazione emergenze

Emergenze interne:

1. Incendio
2. Ordigno esplosivo/presenza di oggetti sospetti
3. Allagamento
4. Emergenza elettrica
5. Fuga di sostanze pericolose
6. Infortunio/malore
7. Crollo
8. Minaccia armata/presenza di folle

Emergenze esterne:

1. Incendio
2. Esplosioni, attentati
3. Evento sismico
4. Emergenza tossico-nociva
5. Alluvione ed allagamento
6. Tromba d'aria

B4- Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato nei locali adibiti a ex segreteria e direzione il numero telefonico è **06/92704617**.

Nel caso invece avvenga l'evacuazione, esso risulta **nell'area di raccolta n.1** indicata in planimetria.

Nella ex segreteria si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

Tali funzioni, dopo l'evacuazione, vengono tenute nell'area di raccolta n.1

B5 - Composizione della squadra di emergenza

La squadra di emergenza è formata da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Addetti alla squadra antincendio: si fa riferimento agli addetti della vicina palazzina "A"

	COGNOME NOME	COMPITI SVOLTI
1	Sabrina Franchin	Addetto antincendio
2	Elvira Castiglia	Addetto antincendio
3	Maria Pia Vaccaro	Addetto antincendio
4	Alessandra Venditti	Addetto antincendio

SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	MANSIONE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Prof. Enrico Raponi	ins. Carla Marcellini
Diffusione ordine di evacuazione	Docente/Non docente	Prof. Enrico Raponi Collaboratore in servizio	
Chiamata di soccorso	Non docente	ins. Carla Marcellini	
Responsabile evacuazione	Docente presente in classe Dipendente ass.ne		
Responsabile centro di raccolta	Docente/Non docente	Carla Marcellini Amalia Ferrazzo Assunta Santilli	
Interruzione energia elettrica	Non docente	Personale A.T.A. Personale Coop. in servizio	
Interruzione gas	Non docente	Cesidio Ciuffetta	
Verifica giornaliera estintori, uscite, vie di esodo	Docente/non docente	ins. Carla Marcellini	Cesidio Ciuffetta
Addetti registrazione controllo estintori	Docente/non docente	Maria Assunta Pacillo	ins. Carla Marcellini

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Addetti alla squadra di primo soccorso: si fa riferimento agli addetti della vicina palazzina "A"

	COGNOME NOME	COMPITI SVOLTI
1	Antonella Piersanti	Addetto primo soccorso
2	Antonietta Iovine	Addetto primo soccorso
3	Iolanda Di Giacomo	Addetto primo soccorso
4	Anna Maria Russo	Addetto primo soccorso
5	Tanja Albarello	Addetto primo soccorso
6	Maria Rosaria Trani	Addetto primo soccorso

Una volta al mese sarà verificato il contenuto della cassetta di pronto soccorso dagli addetti al primo soccorso.
La verifica sarà annotata su un registro che dovrà visionare il RSPP.

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della squadra di prevenzione incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI.

Immediatamente **un addetto interviene con un estintore**, garantendosi una via di fuga sicura prima di tentare lo spegnimento; **un altro addetto procura subito un nuovo estintore carico**, predisponendolo per l'utilizzo e facilmente accessibile dall'altro operatore.

Allontanano sia le persone che i materiali combustibili dalla zona della combustione, in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Una volta domato l'incendio, avvisano dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza ed il rappresentante dei lavoratori.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

Se l'incendio di cui sopra non accenna a diminuire o se si è in presenza di un incendio di vaste proporzioni:

1. **Avvisare subito il coordinatore dell'emergenza** che attiva la fase di evacuazione della scuola ed avvisa i vigili del fuoco.
2. **Interrompere l'erogazione** dell'energia elettrica e del gas.
3. **Compartimentare le zone** circostanti l'incendio;
4. La squadra antincendio **allontana dalla zona di combustione i materiali combustibili**.

NOTE FINALI

Domato l'incendio:

1. **Accertarsi che non permangano focolai** nascosti o braci;
2. **Arieggiare sempre i locali** per eliminare gas o vapori;
3. **Far controllare i locali** prima di renderli agibili per verificare che le strutture portanti siano prive di lesioni.

C2 - Compiti della squadra di evacuazione per funzione

Coordinatore emergenza (Dirigente Scolastico o Sostituto)

Ricevuta la segnalazione di inizio emergenza, il coordinatore dell'emergenza **attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.**

- **Valuta la situazione di emergenza** e, quindi, la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza stabilita.
- **Ordina agli addetti di disattivare gli impianti.**
- **Dà il segnale di evacuazione generale** e **ordina** all'addetto di **chiamare i mezzi di soccorso** necessari.
- **Sovrintende a tutte le operazioni** della squadra di emergenza interna.
- **Dà il segnale di fine emergenza.**

Responsabile chiamata di soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste:

- nome e cognome, scuola di appartenenza;
- motivo della chiamata;
- indirizzo del luogo interessato: città, via, numero civico e piano interessato dall'emergenza;
- eventuale presenza di persone infortunate;

accertarsi che l'interlocutore abbia chiaramente compreso e trascritto i dati del messaggio.

Addetto al piano

All'ordine di evacuazione edificio:

- **Toglie la tensione elettrica** agendo sull'interruttore generale e chiude la valvola di intercettazione del gas.
- **Si accerta della praticabilità delle vie d'esodo** (qualora alcune vie risultassero impedito, segnala al capofila le vie alternative).
- **Collabora con i docenti** ed i capofila al mantenimento dell'ordine nell'esodo.
- **Presiede le vie d'esodo** fino al termine dello stesso
- **Chiude le porte** di compartimentazione della scala dopo il deflusso.
- **Verifica che nessuno sia rimasto nei bagni:**
- **Al termine dell'evacuazione** del piano **abbandona il posto e si mette a disposizione nel punto di raccolta.**

C3 - Comunicazione di emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro utilizzando la sirena in dotazione e posizionata al piano primo dell'edificio.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE EMERGENZA	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE EMERGENZA
Inizio emergenza	Intermittente: Suono per 2 secondi e pausa per 2 secondi (5 volte)	Evento interno: chiunque rilevi l'emergenza Evento esterno: Il Coordinatore dell'emergenza	Il Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale	Suono continuo per 10 secondi	Il Coordinatore dell'emergenza	Il Coordinatore dell'emergenza
Fine emergenza	Intermittente: Suono per 2 secondi e pausa per 5 secondi (3 volte)	Il Coordinatore dell'emergenza	Il Coordinatore dell'emergenza

C4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTI	N. TELEFONICO
Pronto Soccorso	118
Ospedale: Centralino	06-92704125
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco di Aprilia	06-92708356
Polizia	113
Carabinieri	112

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

D.1 EMERGENZE INTERNE

INCENDIO

- in presenza di fiamme o di fumo, **allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé** ed avvisare gli addetti antincendio;
- **in presenza di fumo sulle vie di esodo** in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, **camminare chini e respirare tramite un fazzoletto possibilmente bagnato**;
- **nel caso non fosse possibile lasciare il locale** per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, **restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso** e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati;
- **le finestre**, se il locale non è invaso dal fumo, **devono essere mantenute chiuse** salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori;
- **e' vietato** a chiunque non abbia una preparazione specifica, **tentare di spegnere gli incendi con gli estintori esistenti** ed è comunque **vietato usare acqua** per spegnere focolai di incendio **in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici**;
- se l'incendio ha coinvolto una persona, **impedirgli di correre obbligandola, anche con la forza, a distendersi a terra** per poi tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro

Chiunque si accorga dell'incendio:

- **Avverte un addetto all'antincendio**
- Avverte il coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme;
- Se l'incendio è piccolo e viene domato, fa disattivare il preallarme;
- Se l'incendio accenna ad aumentare o è già di vaste proporzioni attiva la fase di evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi, sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro o a seguito di avviso telefonico anonimo, il personale dovrà:

- **avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico** o i suoi collaboratori, fornendo indicazioni sull'ubicazione e natura dell'oggetto;
- **non toccare o aprire** alcun oggetto sospetto;
- **restare lontani** dal luogo in cui si trova l'oggetto.

ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme, che consiste in:

1. interrompere immediatamente l'acqua dal contatore
2. aprire l'interruttore generale
3. far avvisare le classi dell'interruzione elettrica
4. telefonare all'azienda erogatrice di acqua
5. verificare se è possibile risalire all'origine del guasto

6. Se l'origine del guasto è interno, il coordinatore una volta isolata la causa dispone lo stato di cessato allarme, consistente in dare l'avviso di fine emergenza e avvisare l'azienda erogatrice di acqua della risoluzione del problema.
7. Se l'allagamento è dovuto a causa non certa oppure non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nell'avvisare i VVF ed attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

EMERGENZA ELETTRICA

- **invitare il personale** ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- **fare evacuare ordinatamente** i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

- **evitare di accendere** utilizzatori elettrici e/o spegnerli;
- **evitare la formazione di scintille** e l'accensione di fiamme libere;
- **disattivare l'energia elettrica** dal quadro di piano e/o generale;
- **aerare il locale** aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- **respirare con calma** e se fosse necessario farlo con un fazzoletto preferibilmente umido;

INFORTUNIO/MALORE

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti **evitando assembramenti** intorno all'fortunato. **Chi è presente deve:**

- **valutare lo stato generale dell'fortunato** ed il presumibile danno subito con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferite, fratture, ustioni, ecc.);
- **accertare ed eliminare immediatamente**, se possibile, **le cause dell'fortunio**, **evitando in ogni caso di mettere a rischio la propria incolumità**;
- **avvisare immediatamente gli addetti al Primo soccorso** o, in loro assenza, il soccorso pubblico **(118)**;
- con le dovute precauzioni **porre l'fortunato nella posizione più idonea** evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'fortunio;
- se si sospettano fratture, lesioni alla colonna vertebrale o trauma cranico, **evitare di muovere l'fortunato**;
- se ci sono emorragie, **comprimere la ferita** con bende o fazzoletti;
- **allentare o slacciare eventuali indumenti** che rendono difficoltosa la respirazione dell'fortunato;
- **rassicurare l'fortunato** con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- **non somministrare mai** di propria iniziativa farmaci, cibi o bevande.

CROLLO

In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, **occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre o altri arredi** che abbiano funzione protettiva per la testa.

Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, **uscire ordinatamente** ed allontanarsi dal locale segnalando la situazione di emergenza.

Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e **solo al suono di evacuazione** lasciare il locale e l'edificio. Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione attendere i soccorsi.

MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

- **non abbandonare** il proprio posto di lavoro e **non affacciarsi** alla porta del locale per curiosare;
- **restare al proprio posto e con la testa china** se la minaccia è diretta;
- **non concentrarsi tutti nello stesso punto** per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- **non contestare** con i propri comportamenti le azioni dello squilibrato;
- **mantenere la calma** ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e **non deridere i comportamenti del folle**;
- qualsiasi azione e/o movimento **deve essere eseguito con naturalezza e con calma** (nessuna azione furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o reazione di difesa);
- **se la minaccia non è diretta** e si è certi delle azioni di contrasto delle Forze di Polizia, **porsi seduti o distesi** ;

D.2 EMERGENZE ESTERNE

INCENDIO

Preso visione dell'incendio al di fuori della struttura, **allertare Enti di soccorso**.

ESPLOSIONI/ATTENTATI

- **non abbandonare l'edificio** e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- **spostarsi** dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che siano sotto oggetti sospesi;
- **mantenere la calma** e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- **tranquillizzare** chi si trova in uno stato di maggiore agitazione;
- **attendere istruzioni**.

TERREMOTO

- alle prime scosse telluriche **ripararsi sotto i banchi, cattedre o altri arredi** che abbiano funzione protettiva per la testa;
- passata la prima scossa, **evitare di restare al centro del locale** (allontanandosi da armadi, scaffalature, finestre) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte;
- **al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio** e nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione attendere i soccorsi esterni;
- **all'esterno tenersi lontano da edifici, alberi, linee elettriche ed animali**. Non intasare le linee telefoniche;

NUBE TOSSICA

- **rifugiarsi o restare al chiuso** senza allontanarsi dall'aula o locale di lavoro;
- **chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con nastro adesivo** o stracci possibilmente bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- **stendersi sul pavimento**;
- **respirare ponendo un fazzoletto** o straccio **possibilmente bagnato** su naso e bocca;
- **allontanare le classi** ed il personale spostandoli dai piani bassi a quelli superiori;
- **non intasare le linee telefoniche**;
- **rimanere in attesa di istruzioni** sintonizzandosi su una radio sulle frequenze di una rete pubblica nazionale.

ALLUVIONE

- **spostarsi subito**, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti;
- **l'energia elettrica deve essere interrotta** dal quadro generale dal preposto;
- **non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua** se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse o depressioni;
- **non allontanarsi dall'edificio** quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
- **attendere l'intervento** dei soccorritori segnalando la posizione;
- **non permanere in ambienti** con presenza di apparecchiature elettriche specialmente se interessati dalle acque.

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria **evitare di restare in zone aperte** come terrazzi, scale esterne e balconate; rientrare immediatamente nell'edificio.

- all'interno di un locale chiuso, **porsi lontano da finestre o porte** curando che le stesse restino chiuse;
- **non sostare al centro dell'ambiente** in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli e lontani da armadi o scaffalature;
- cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio **accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo** siano prive di elementi sospesi o prossimi a cadere;
- se ci si trova all'aperto e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione **cercare ricovero negli stessi**;
- se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, **cercare riparo dietro muretti, fossati, buche**;
- se ci si trova all'aperto **cercare di restare lontani da alberi e pali delle linee elettriche**.

NORME PER LE IMPRESE ESTERNE

Il Capo di Istituto predispone che a tutte le imprese esterne in servizio nell'Istituto venga consegnata una copia del piano di emergenza ed una sintesi dei rischi presenti nella scuola. Pretenderà dalle imprese una documentazione relativa ai rischi che essi creeranno con il loro lavoro all'interno dell'Istituto.

E - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, attrezzature e numero di persone presenti.

Si adoterà un registro delle emergenze suddiviso in due sezioni:

1. Annotazione degli interventi di controllo periodico e manutenzione, eseguiti sulle attrezzature ed impianti.
2. Informazione e formazione del personale.

FASI DEL CONTROLLO

SORVEGLIANZA

Controllo visivo giornaliero che le attrezzature siano efficienti: vie di esodo, attrezzature ed impianti di protezione antincendio, gli impianti tecnici, i depositi e le aree a rischio specifico.

MANSIONE	PERSONALE
SORVEGLIANZA	Vedi elenco pag.5

Eventuali anomalie saranno comunicate al RSPP.

CONTROLLO PERIODICO

Operazioni almeno semestrali eseguito da personale qualificato per verificare la corretta funzionalità delle attrezzature ed impianti. Tale personale, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, provvederà ad annotare sul registro le operazioni effettuate.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Operazioni eseguite da personale qualificato, che provvederà ad annotare sul registro le operazioni effettuate

PIANO DI EVACUAZIONE

PREMESSA

Il presente piano ha l'intento di programmare il comportamento da tenere in caso di emergenza e di pianificare un'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico nello stato in cui si trova, in maniera ordinata e controllata seguendo un percorso prestabilito e sicuro.

Il piano si articola in tre fasi fondamentali e consistono nel:

1. **Diffondere** la cultura del comportamento da osservare in situazioni di emergenza;
2. **Segnalare** a tutti gli occupanti l'edificio il pericolo e quindi l'ordine di evacuazione;
3. **Informare** gli occupanti sulla loro posizione e sull'ubicazione dei punti di raccolta esterni all'edificio.

La scuola è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita ed è dotata di uscite verso luogo sicuro.

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE.

- **Interrompere** tutte le attività.
- **Lasciare gli oggetti** personali dove si trovano.
- **Mantenere la calma**, non spingersi, non correre, non urlare.
- **Uscire ordinatamente** incolonnandosi dietro gli apri-fila; procedere in fila ordinata.
- **Rispettare le precedenze** derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- **Seguire** le vie di fuga indicate.
- **Raggiungere il punto di raccolta stabilito** ed assumere un atteggiamento composto e di collaborazione.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto sulla bocca, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

NEL PUNTO DI RACCOLTA

Il Responsabile del punto raccolta

- a - **riceve tutti i modelli** di evacuazione dai docenti
- b - **controlla** che tutti siano presenti, **compilando l'apposito modello – all. 2**
- c - **comunica al Coordinatore dell'emergenza** la presenza di tutti o l'eventuale assenza di qualcuno.

Il Coordinatore emergenza

- a - se tutti presenti, **attende le direttive dei VVF**
- b - **se manca qualcuno** avvisa i VVF o se questi ancora assenti, attiva gli addetti all'emergenza.

A FINE EVENTO

Il Coordinatore emergenza

- a - **emana l'ordine** di fine emergenza

L'addetto all'emergenza

- a- **suona la fine dell'emergenza** (suono intermittente)
- b- provvede ad **aprire l'interruttore generale** dell'energia elettrica
- c- provvede ad **aprire le valvole** di intercettazione dell'acqua

Foglio informativo per il piano di emergenza – evacuazione dell'edificio

All'insorgere di un **qualsiasi pericolo** oppure appena se ne è a conoscenza, **la persona che lo rileva deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone** (personale docente e non docente, studenti) **per la sua eliminazione.**

Se non si è in grado di eliminare il pericolo, avvisare immediatamente il coordinatore dell'emergenza o il Capo di Istituto, che valuta l'entità del pericolo decidendo o meno di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'emergenza è il Dirigente Scolastico **Prof. Enrico Raponi** ed in sua sostituzione **l'ins. Carla Marcellini**

L'inizio emergenza è contraddistinto dal **suono intermittente** (ad intervalli di due secondi) della sirena **per cinque volte.**

La diffusione del **segnale di evacuazione** è dato da un **suono continuo della sirena** per dieci secondi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio, il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. **L'addetto alla diffusione del segnale** provvede a:
 - **suonare** la campanella.
 - **Avisare l'addetto alle chiamate di soccorso** per richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'emergenza o dal Capo di Istituto.
2. **Gli addetti incaricati** provvedono a:
 - **Disattivare** l'interruttore elettrico generale
 - **Disattivare** l'erogazione dell'acqua
 - **Impedire l'accesso** ai percorsi non previsti dal piano di emergenza
3. **Ognuno** dovrà dirigersi con passo normale verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano.
4. **Eventuali persone esterne** (genitori, fornitori, manutentori, etc.) seguiranno il gruppo di persone più vicino in fase di evacuazione fino al centro di raccolta.

La registrazione della presenza del personale di cui al punto 3 e quella delle persone esterne di cui al punto 4 sarà annotata sui moduli di evacuazione dell'edificio "A"

PRIORITA' DI USCITA

Comincerà a defluire per primo il personale più vicino alle uscite di sicurezza ed al piano terra, poi quello del piano primo ed infine il personale presente al piano secondo.

Dall'uscita di sicurezza posta al piano terra e attraverso il cortile interno della scuola, i presenti nell'edificio raggiungeranno via IV Novembre per recarsi nel punto di raccolta 1

La registrazione della loro presenza sarà annotata sui moduli di evacuazione dell'edificio "A"

via IV Novembre

AL PUNTO
DI
RACCOLTA
N. 1

via delle Palme



via Monte Grappa

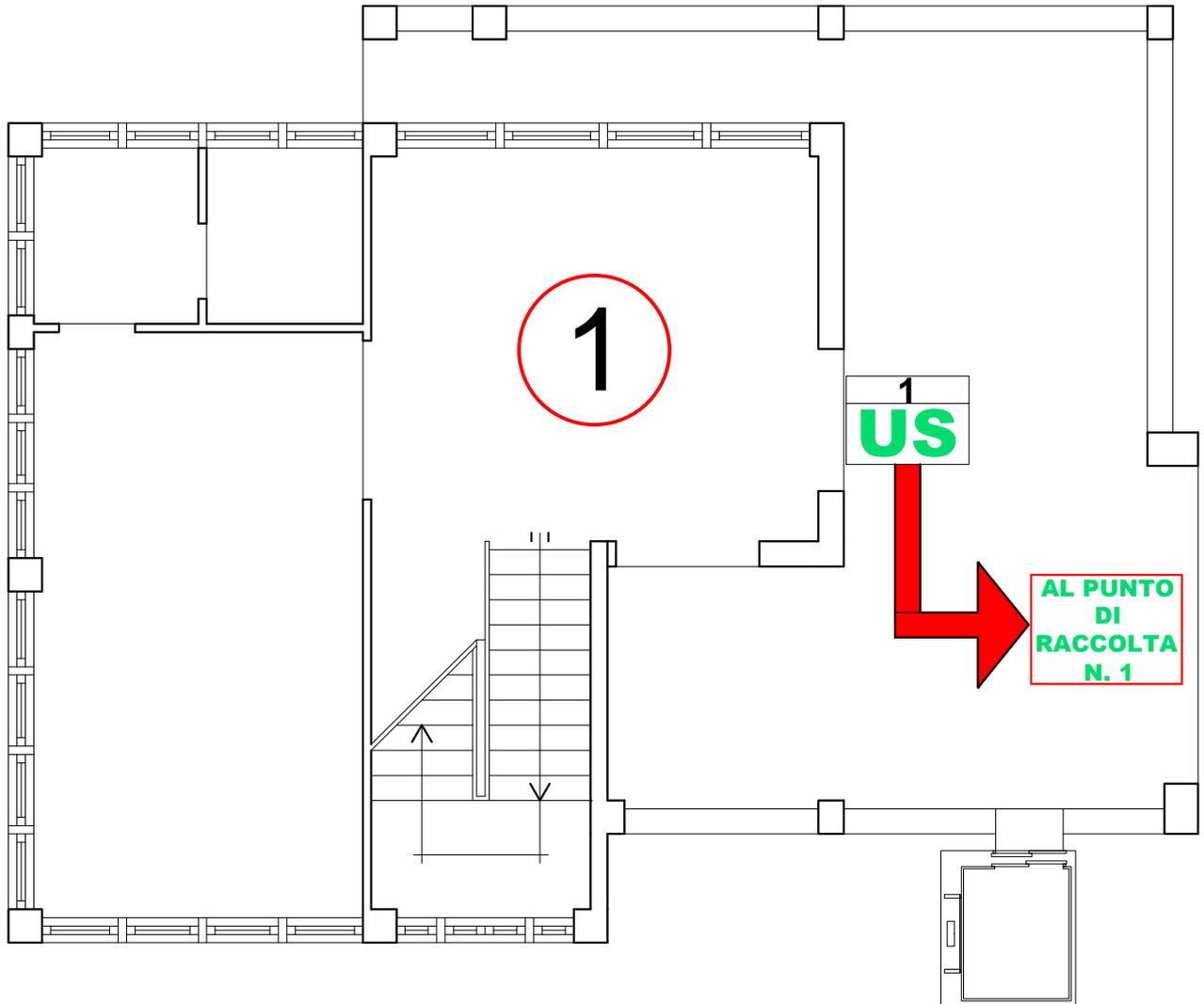
via Cavalieri di V. Veneto



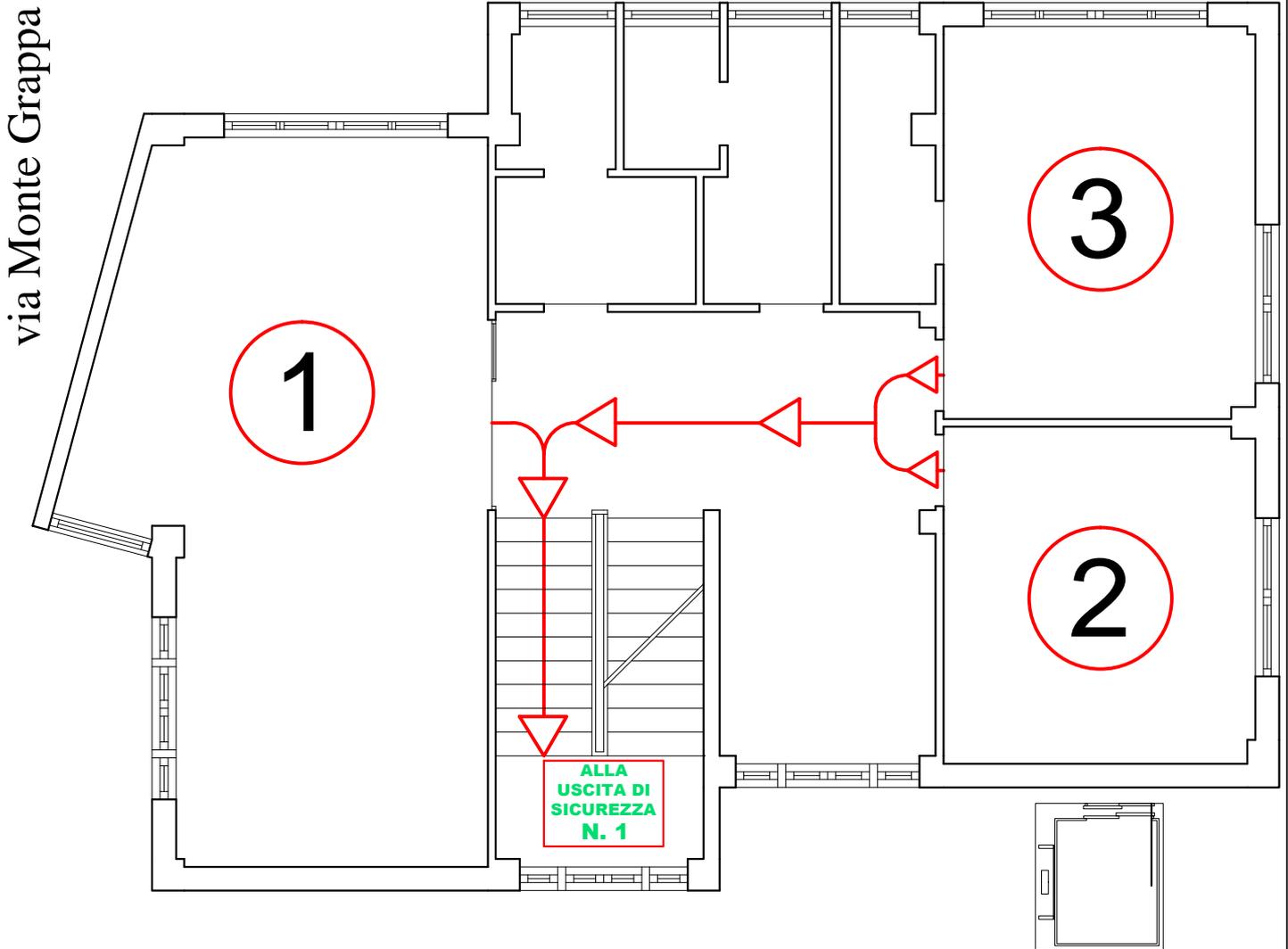
via delle Palme

via IV Novembre

via Monte Grappa



via IV Novembre



via IV Novembre

via Monte Grappa

